

LA GIORNATA

MOGHERINI (UE) VEDRÀ IL PRESIDENTE SARRAJ IL 3 FEBBRAIO

Avramopoulos: in Italia necessari più hot spot

Marco Ludovico

ROMA

■ In Italia ci vogliono più hot spot: lo dirà stamattina il commissario Ue alle migrazioni Dimitri Avramopoulos, in audizione davanti alle commissioni congiunte Affari costituzionali, Esteri e Politiche Ue di Senato e Camera. Avramopoulos aveva già espresso il suo apprezzamento per il ministro dell'Interno, Marco Minniti. Ma per l'Ue l'Italia deve fare di più. Gli hot spot oggi operativi sono a Lampedusa, Taranto, Trapani e Pozzallo. Ma Bruxelles chiede maggiore controllo e più strutture: i migranti, del resto, sbarcano anche a Catania, Messina, Augusta, Reggio Calabria, Crotona. E il flusso migratorio dalla Libia resta alto: dal 1° gennaio fino a ieri sono sbarcati in Italia 4.292 stranieri. Diventa così decisivo l'incontro fissato per il 3 febbraio a Bruxelles tra Federica Mogherini, Alto rappresentante per gli Affari esteri e la sicurezza, e Fayed al-Sarraj, premier del governo libico riconosciuto a livello internazionale. Ieri operazione anti trafficanti di esseri umani della Dda della procura di Milano con la Polizia di Stato: 34 destinatari di custodia cautelare in carcere. Al vertice dell'organizzazione egiziana con complici somali, afgani, tunisini, eritrei, tutte le nazionalità dei migranti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

